LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Cronaca Cittadina

La questione del pane al Consiglio Comunale

Quando il sindaco entra nell'aula i consiglieri presenti non sono numerosi, ma le conversazioni nei crocchi sono animatissime. Gira qualche copia del manifesto sindacale alla cittadinanza; sindaco e assessori confabulano con i capi servizio.

Alle ore 16,5 il sindaco dichiara aperta la seduta. «Essendo presente il numero legale dei consiglieri dichiaro aperta la seduta. Di questi giorni sono state presentate parecchie interrogazioni riguardanti la questione del pane». E il sindaco dà lettura di parecchie di esse, di quelle cioè giunte fino a ieri, così che potranno essere già stampate e distribuite ai consiglieri, o anche di quelle pervenutegli all'ultimo momento.

La discussione

BOSSO dà spiegazioni sulla sua interrogazione e afferma che meglio avrebbe fatto il Sindaco a non aspettare fino ad oggi a pubblicare il manifesto ogni sollecitudine comparso sui muri della città.

Spiega come in questi casi occorrano rimedi e assicurazioni prontissimi. Il Governo dovrebbe cercare di fare meno innovazioni e farsi invece maggior scrupolo nella riforma dei gradi esistenti nei grandi servizi. Molti guai si sarebbero evitati con un poco più di previdenza.

GARIZIO dichiara che egli ed i suoi colleghi di gruppo prendono atto delle dichiarazioni del sindaco, per quanto non possano essere di esse molto soddisfatti. Da esse è risultato che l'assegnazione del grano a Torino è insufficiente.

SINDACO: «...Alla provincia».

Le dichiarazioni del Sindaco

Egli dice: «La distribuzione del grano è fatta dal Governo per mezzo del Consorzio granario provinciale. Il Governo concede il grano al Consorzio, il quale provvede per la macinazione e per la distribuzione della farina e dei sottoprodotti ai Comuni. Il quantitativo assegnato alla nostra provincia è di quintali 80.000 mensili di grano tenero e di quintali 12.500 di grano duro, destinato alla fabbricazione delle semole per le paste. Tale assegnazione è sempre stata ritenuta insufficiente. Di fatto risulta aumentata di circa 20.000 quintali assegnati ai produttori detenitori del grano del nuovo raccolto. Ma ogni ancora gran parte della popolazione produttrice è mantenuta dal Consorzio.

Sorge così evidente che mancando le riserve anche piccole, basta un lieve ritardo nelle consegne delle farine, perchè quelle panetteria debba rimanere chiusa. Ripetendosi l'incidente il fenomeno si amplia e diventa grave. La distribuzione diretta della farine per parte del Consorzio venne iniziata col 26 aprile scorso, quando in proporzioni minori si era già verificato quanto oggi si deve lamentare. La causa del disagio del mese di aprile fu giustamente attribuita alla cessazione delle importazioni da altre provincie, in seguito al divieto generale di esportazione tra provincia e provincia. Allo scopo di procedere ad un equo riparto giornaliero, il Consorzio, d'intesa col Comune, si assunse il servizio di distribuzione. Computò il fabbisogno di ciascuna panetteria e fece a ciascuna la assegnazione e le consegne settimanali. Questo servizio procedette regolarmente fino ai primi giorni del corrente agosto, col vantaggio evidente che le consegne a ciascun forno furono effettuate in ragione dell'effettivo fabbisogno, eliminando le sperequazioni e gli accaparramenti. Da tale data si combinò a risentire l'influenza della insufficienza della produzione di farina per le diminuite consegne di grano e per l'esaurimento delle scorte. Ciascun forno diede fondo alle proprie riserve e cominciò la rotazione delle panetterie chiuse e aperte saltuariamente.

Tra i pomeriggio di ieri e questa notte sono stati distribuiti con carri e camions quintali 2100 in ragione di 10 quintali per ciascun forno. In giornata saranno distribuiti altri 1500 quintali. Per ottenere tale risultato si ritira dai mulini la farina man mano che viene prodotta. Con questi provvedimenti — che ebbero ed hanno esecuzione — non dovrebbe più verificarsi da domani alcuna chiusura di panetteria. Ma ciò non è sufficiente, perchè si arriverebbe tosto allo esaurimento del cui disponibilità di grano non sono elevate (circa q.li 15 mila). Anzi un mutuo importante è già fermo da tre giorni. Sia per i bisogni immediati, sia per costituire qualche scorta che consenta di stabilire il servizio delle consegne periodiche e regolari, venne telegrafato al Presidente del Consiglio ed al Ministero della Guerra per un aiuto immediato. Le risposte pervenute sono le seguenti, da S. E. Boselli: Lo (ore 11 di stamane): «Già conferito con organi competenti Ministero Guerra per cessione farina. Sono in corso provvedimenti. Tra poco telegraferò nuovamente. - Boselli». — Zo: «Ministero Guerra ha dato ordini telegrafici codesto Commissariato militare nel senso desiderato. Ho conferito anche con on. Canepa per bisogni futuri. Se altro occorre mi telegrafi o mi scriva. Cordiali saluti - Boselli».

Il Comando del Corpo d'armata ha comunicato ora che mette a disposizione 10.000 quintali fra grano e farina e si attende appunto ora gli provvedimenti per la distribuzione immediata. Mille quintali saranno distribuiti in giornata e stasera potranno essere vendute parecchie migliaia di razioni di pane. Ogni preoccupazione deve quindi cessare. Ai bisogni urgenti è stato provveduto; provvedimenti continuativi sono stati invocati e si vigilerà perchè abbiano esecuzione.

Il SINDACO aggiunge:

La crisi, che si ha ragione di credere temporanea, è oramai passata. Certo è da consigliare il minor consumo possibile di pane e di non fare incette». Per ciò che riguarda la tessera, dice di credere che siano imminenti disposizioni perfezionate, perchè egli è convinto che questo provvedimento debba avere carattere alingno provinciale e non essere solamente comunale. Ammette che occorra formare nuove scorte, perchè quelle esistenti sono completamente esaurite. Per ciò occorrerà ricorrere al Governo perchè accumuli anche a Torino parte del grano regulsito. Ripete che 80 mila quintali sono troppo scarsi anche se si introdurrà la tessera. Spiegamo che la buona volontà dimostrata dal Governo trovi modo di aumentare la dotazione di grano della nostra provincia. Assicura che a risolvere il grave problema l'amministrazione civica ha messo in opera tutte le sue energie e la migliore sua volontà.

CAMPORA spiega egli pure che la forma grossa del pane ne fa aumentare lo sperpero e BATTI enumera le cause per cui sono andate esaurendosi le non ampie scorte di grano e di farina, avvertendo che ciò dipese dal fatto che a Torino da tempo mancano la pasta ed il granturco.

L'Ente autonomo del consumo fa quello che può, ma non può da solo sopperire a tutti i bisogni e specialmente riparare alla deficienza del grano assegnato alla nostra provincia. Dichiara che spera di poter avere fra breve sei mila quintali di pasta da Napoli perchè la vi n'è in abbondanza, mentre qui manca assolutamente.

Si dichiara poi decisamente contrario alla applicazione della tessera per il pane, se non nei paesi in cui si produce il grano, «perchè fa — dice — il contadino accantona il suo grano, e poi va a comprare il pane. Sarò solo a combattere la tessera per il pane».

Voci: — No! No! non se, solo!

BATTI: — A Torino la tessera per il pane è un assurdo ed una vera ingiustizia.

BOSSO parla degli approvvigionamenti di pasta resi difficili dall'obbligo di frazionare ai pastifici la farina corrispondente alla quantità di pasta da essi alimentata. Accenna alla questione della deficienza del riso e conclude invitando il Sindaco ad agire energicamente e sollecitamente per rifare quella scorta di grano e di farine che egli ritiene assolutamente necessaria ai bisogni della nostra città.

E sulla necessità di agire energicamente presso le autorità centrali e governo, parla ancora FINO. MUSSI raccomanda che s'insista anche per avere la necessaria dotazione di riso e di farina di granoturco.

DANEO crede che dalla discussione odierna siano emerse cuese tre cose, anzi queste tre necessità: che occorre una maggior dotazione di farine; che la tessera deve essere creata fra noi con una certa elasticità a seconda delle condizioni sociali di chi deve servirsene; che è necessario rifare la scorta di farina perchè almeno per dieci giorni Torino possa, in casi gravissimi, attingervi il pane.

Un altro ordine del giorno ha presentato BACHI insieme a Zaccone, Campora, Bosso, riassumente le idee da essi esposte.

SINCERO crede che sarebbe inopportuno votare oggi un ordine del giorno che riguardasse anche la questione della tessera per il pane sulla quale non si è fatta ancora la necessaria ampia discussione.

CORSI approva l'ordine del giorno presentato da Daneo ma vorrebbe che gli si desse una forma molto più energica. Altro osservazioni fa FINO.

Il SINDACO dichiara che non accetta l'ordine del giorno Garizio, accetta invece un ordine del giorno risultante dalla fusione di quello di Daneo con una parte di quello di Bachi ed altri. Annuncia poi che d'ora in avanti la distribuzione delle farine ai forni sarà fatta dal Municipio e non più dal Consorzio granario.

Fanno dichiarazioni di voto BACHI e GARIZIO il quale avverte, anche in nome dei colleghi della minoranza, che voterà l'ordine del giorno Daneo-Bachi, benchè a malincuore, unicamente perchè la protesta al Governo abbia tutta l'autorità che le viene dall'unanimità assoluta della rappresentanza civica.

La deliberazione unanime

Il SINDACO mette ai voti l'ordine del giorno di Daneo, Bachi ed altri, invitando i consiglieri che lo approvano ad alzarsi in piedi.

Sindaco, Giunta e Consiglieri tutti stanno in piedi come un solo uomo. L'ordine del giorno è così formulato:

«Il Consiglio comunale, udite le dichiarazioni del Sindaco; constata che l'attuale situazione è dovuta al fatto che la quantità di grano e relativi derivati assegnata a Torino è scarsa in relazione alla aumentata popolazione ed anche più al non essersi nemmeno la quantità assegnata regolarmente consegnata; invita la Giunta ad insistere presso il Governo perchè tale assegnazione sia convenientemente elevata e regolarmente data, ma soprattutto perchè sia costituita, come già venne ripetutamente promesso, una scorta di riserva del grano ed altri cereali e derivati relativi, rispondente al consumo di almeno dieci giorni per far fronte a tutte le evenienze. Conflida in una energica condotta della Giunta per imprimere assolutamente la riprodu zione della attuale situazione, e invita il Sindaco ad invocare dal Governo immediata abolizione di ogni restrizione alla forma e peso del pane, restrizione che i fatti hanno dimostrata dannosa al consumo del grano».

Il Consiglio deve quindi passare alla discussione delle proposte della Giunta, riguardante gli accordi con la Provincia per un «subingresso nella concessione per la derivazione delle forze dell'Ora», ma su proposta di CAGNO la discussione si inizia in seduta segreta.

Un manifesto del Sindaco per assicurare la popolazione

Nel pomeriggio di ieri il sindaco commendatore Usseglio ha reso pubblico il seguente manifesto, intese ad assicurare la cittadinanza che la panificazione sarà adeguata alla misura dei bisogni:

«*Concittadini,*

«*Una parte della popolazione si è allarmata in questi giorni per la difficoltà della provvista del pane venuto a mancare in qualche bottega di panettiere.*

«*L'Autorità comunale insiste da mesi presso il Governo, il Ministero della guerra e tutti gli Enti cui spetta provvedere, per un sicuro approvvigionamento del pane nella nostra città.*

«*Ancora stamane il Sindaco ha insistito presso il Presidente del Consiglio dei ministri perchè le provvidenze richieste ad assicurare questo vitale servizio non siano ulteriormente ritardate.*

«*Ieri e stamane è giunta, e si sta distribuendo in città una quantità di farina sufficiente al pane per tutta la popolazione; e così anche si sono ottenuti i mezzi di trasporto idonei al servizio. Sarà vigilato perchè la regolarità della somministrazione e della distribuzione non abbia a subire altre interruzioni.*

«*Raccomando quindi alla popolazione la calma e l'ordine, condizioni essenziali perchè tutti i servizi civili e specialmente quelli della distribuzione della farina e del pane possano essere adempiuti nelle migliori circostanze.*

«*Addì 22 agosto 1917*».

***

A complemento del manifesto del Sindaco il Consorzio granario provinciale ed il Municipio ci comunicano che da mezzodì del 21 al mattino del 22 vennero consegnati ai panettieri di Torino 2330 quintali di farina, e che nel pomeriggio di oggi 22 sino a domattina saranno consegnati altri 2205 quintali. Le consegne continueranno poi nei giorni successivi. Tenendo conto che il consumo giornaliero si aggira sui 1300 quintali, pur volendo trascurare le rimanenze che saranno esistite prima di ieri, la popolazione può essere completamente rassicurata.

Il divieto d'esportazione del pane e delle farine

Il sindaco, veduto l'art. 153 della legge comunale e provinciale; considerata l'urgenza di provvedere per evitare alla città la deficienza dei generi di prima necessità, ha ordinato: E' vietata l'esportazione dal territorio del Comune di pane, farina, riso e paste alimentari. Verso i contravventori si procederà a termini di legge.

Informazioni pervenutecl questa notte a tarda ora assicurano che il pericolo della deficienza delle farine è superato e che il Governo farà ogni sforzo perchè il miglioramento porduri per la tranquillità di tutti i cittadini.

Spedizione di doni alla IV Armata

In questi giorni l'Ufficio dond della IV Armata, Delegazione di Torino, ha approvvigionato N. 166 colli voluminosi, una quantità di oggetti utili e preziosi, circa diecimila, da offrirsi in dono ai soldati. Accompagnia in spedizione sino al fronte il presidente, maggiorgeneraale Angelo Chiaule, che intende personalmente assistere alla distribuzione del prezioso emporio: sono calze di lana e di cotone, guanti, vestiriere, maglie, camicie, mutande, fazzoletti, pettorine, passamontanie, sciarpe, colletti, polsi di lana, coperte antipaludiari, pipe, bocchini, astucci per sigarette, specchietti, matite, penne e carte da lettere, fiaschi marmellata, marsala, vermouth, spumante, cioccolata, scatole biscotti, sapone e saponette, cartoline illustrate, ecc. Per questa spedizione hanno concorso col solito magnifico slancio patriottico, cittadini privati e parecchie Ditte cittadine, con sussidi in denaro ed in natura.

Seguendo la Cronaca

UNA PREFERENZA INCROLLABILE

non esitate i continui rincari, a quella che la « Ditta O. Rodi e Figli, piazza S. Carlo, 1 » consente sempre a tutti i militari che fanno acquisto di oggetti di uso personale e a tutte le persone che incaricheranno la Ditta della diretta spedizione a militari. Questa preferenza consiste nello sconto del 20 %.

Divertimenti

"Il fiacre N. 13"

Vivissima è l'attesa per questa eccezionale film della *Casa Ambrosio*. Il celebre romanzo d'appendice conosciuto e conosciuto, dell'immortale capolavoro di *Saverio di Montépin*, sta per essere proiettato al Cinema Ambrosio. L'appassionante lavoro dalle drammatiche vicende, dagli episodi vibranti d'amore e di odio feroce, di vendetta e di fedeltà sublime non mancherà nella sua splendida veste cinematografica ad assurgere a maggiore potenzialità drammatica. Nei prossimi numeri dettagliati particolari di questa *première*.

Il crescente successo

dell'attuale programma dell'*Ambrosio* mantiene ancora in proiezione *Tentazione d'amore* con la *Mokouska*, la drammatica *film* americana *Eterna sciniilla* ed il *Pathe Journal*.

"Il CONSUL", il meraviglioso scimmiotto

debutta questa sera al MAFFEI

L'uomo scimmia che ha fatto parlare di sè tutto il mondo come celebre artista, è a disposizione di chi vuol giudicarlo. Per l'eccezione la Direzione del *Variété Maffei* concede in tutti gli spettacoli, matinèes compresi, *ingresso gratis* ai bambini accompagnati al disotto del sette anni. Debutta pure *Adriano Fiorenza*, la stella cantante. L'eccezionale programma è di 21 numeri.

"Il Tenente del IX Lancieri"

Il meraviglioso capolavoro della *Casa Pesquali* ottiene ieri un successo dei più lusinghieri. Il *Cinema Italia* fa per tutta la giornata assegnato al pubblico fittissimo e dalla sera. Da oggi si replica il programma, che avrà un seguito di fortunate rappresentazioni.

Programma dello "SPLENDOR"

Oggi: « *My Little Baby* » bizzarra comica in tre atti, interpreti: Francesca Bertini e Camillo De Riso (Caesar Film).

I pericoli delle strade

La bambina Guerra Lucia, di anni 3, trasitinandosi nella via Monginevro, all'altezza di quella Cumiana, andava a cacciarsi dinanzi al carrozzone tramviario N. 207 della linea N. 5, manovrato da certo Marchiesio, e urtata dal veicolo, cadeva al suolo, riportando la frattura dell'omero sinistro e forte lacero-contuse alla faccia. Soccorsa dalla nonna e da un controllore del tram, essa veniva poscia trasportata all'Ospedale Martini, i cui sanitari, dopo averle prestate le cure del caso, la rimandarono, giudicandola guaribile in giorni 50.

Stato Civile di Torino

22 agosto 1917.

NASCITE: 19, cioè maschi 8, femmine 11.

MORTI: Bergagna conca, Domenico in Nicola, Franci 77, di Ventimiglia, ottuagenia a riposo, strada Sant'Anna, 237.

Sciarrone fu Giuseppe, d'anni 62, di Torino, magazziniere.

Rainero Angelo ved. Scagliotti, d'anni 64, di Camagna Monferrato, canali, via Principe Amedeo, 13.

Noetto Quintana, fu Pietro, d'anni 34, di Castellero M. (Ti), falegname.

Martino Maddalena ved. Boetto, d'anni 86, di Torino, ingaggi, via Juvarra, 90.

Gorrello Giovanni, fu Michele, d'anni 76, di Racconigi, industriale, via Nizza, 40.

Passio Carolina ved. Fiasco, d'anni 43, di San Damiano d'Asti, casalinga.

Varese Pietro di Michele, d'anni 30, di Candiolo, soldato bottaglione aviatori.

Grassi Giuseppe fu Carlo, d'anni 21, di Sciacca, soldato fanteria.

Bazzano Teresa ved. Rivelli, d'anni 56, di Torino, casalinga, via Principe Tommaso, 1.

Cogo Vittoria in De Lorenzini, d'anni 69, di Roccapiemonte, casalinga.

Pagnotti Teresa fu Egidio, d'anni 36, di Bastia, Prà 4 minori d'anni sei.

Tutte comparse in ci cui a domicilio 8, negli ospedali, istituti, ecc. 8. Non residenti in questo Comune 4.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO ALFIERI (Gestione F.lli Chiavella. — Compagnia drammatica Cimbi di Milano, diretta da D. Milanesi — Ore 21: Boccaccio, operetta in 3 atti di Suppè. — Ingresso L. 1.

PARCO MICHELOTTI (Comp. Gemelli-Casalegno). — Ore 21: Cocotte, in 3 atti di Bernstein. L. 0.70.

TEATRO MAFFEI — Grandi Spettacoli di varietà. VARIETÀ ITALIANO (Proprietà Cinquegrani — Spettacoli di varietà — Ore 21 — Posti 15.30. — Ingr. L. 1.

VARIETÀ HELIOS — Comp. d'operette Parisi. L. 0.70.

VARIETÀ GIARDINO SUPPÈ — Grandi spett. serali.

ISTITUTO MODERNO
Via B. Galliari, 4 - Torino
Corso preparatorio agli esami d'ottobre — Liceo — Ginnasio — Scuola Tecnica — Istituto — Commercio — Semiconvitto — Esterni. c 13259

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 Visite mattina — Dalle ore 11 alle 12 — Dalle 15 alle 18 feriali - 10-12 festivi.

Fosfatose Bosio
(Peptoiodofosforferrarsenico)
con stricnina per gli adulti
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE
IL PIU' ECONOMICO
20 gocce al giorno per i bambini, 40 per gli adulti. - Spesa giornaliera L. 0,10-0,20.
SOSTITUISCE L'OLIO DI MERLUZZO
Farmacia TULLIO BOSIO - TORINO

Oro - Brillanti - Perle
COMPRO AL MASSIMO
gioielli, oro usato, argenterie, platino (svincolo gioie impegnate e lo acquisto al valore reale).
E. VIGLIANI - Via Genova, 1 (ecto il portone)
CASA ANTICA, ACCREDITATA E SERIA

SCIATICA
Cura radicale in soli giorni da 4 a 6. Senza dolore e lesione della pelle. — Opuscoli gratis a richiesta. Dott. V. TRAST, in Arborio Vercellese. 187

MERCE D'OCCASIONE
GRANDE LIQUIDAZIONE
Torino - VIA BOTERO, 8 Esterno di Via Garibaldi
STOFFE - ABITI FATTI 7365
COSTUMINI - SPOLVERINI
IMPERMEABILI - GIACCHE
CALZONI - MANTELLINE
Prezzo fisso assoluto.

CINGHIE CUOIO SALATA Felo Cammello
Lacciuoli - Agraffes - Articoli Tecnici
MOLE Smeriglio
Smeriglio - Tela Smeriglio - Tela Vetrate
DISCHI FELTRO
AMIANTO (cemento polipietra, rondelle, ecc.)
ossia lastre per guarnitura alte pressioni.
TUBI Gomma per enologia
INDUSTRIE DIVERSE
RACCORDI - VALVOLE per tubazioni ferro.
FORTI DEPOSITI 9045
MARIO NOVARIA e C., Via Bonelli, 1 - TORINO Telefono 43-33.

ISTITUTO MARIA BOBBA
Corso Principe Oddone, N. 40 (presso Piazza Statuto) CORSI DI RIPETIZIONI IN SETTEMBRE c 12979

LAVORO CON GUADAGNO
da L. 5 a L. 4 al giorno per chiunque eseguisce, lavorando domicilio con semplice macchina cucire, maglieria, tessili confezioni preliminari. Nel stessi aggiustamo continuamente tutta la produzione, fornendo il filato.
MAGLIFICIO TUSA, Roma, via Prine. Umb., 180

PIANTE A VENDERSI
In diversi lotti nei boschi e rive delle tenute Casalrosso e Bosco di Chiaverano-Ivrea. Per vedere rivolgersi sul sito alla guardia podestà Andreoni Giuseppe. Per le condizioni al geometra Cavalli, in Verzelli, via Dante, 42, e per le offerte, che devono essere scritte, al cav. avv. Pezzana, in Torino, via Dei V. S. 3. 12440

Ferri da stiro elettrici
PRATICITA' - PULIZIA - ECONOMIA
A. CASALOTTO
TORINO - Via Garibaldi, 23 - TORINO

I più grandi Magazzini d'Italia
Grandi Magazzini BIANCHI Via Viotti TORINO
TAPPETI-GUIDE GIOCATTOLI CASA E CUCINA VALIGERIA PROFUMERIA CANCELLERIA OROLOGERIA REGALI
Un giorno fortunato ogni mese
c 13497

« — Non si spaventi, signora: il male di sua figlia non proviene che da esaurimento in seguito ad emorragia sofferta. L'ESACLEINA, che le prescrivo, è il migliore dei farmaci in simili casi, e posso assicurarle che in poco tempo essa sarà completamente ristabilita in salute. »

ISTITUTO OPOTERAPICO
MALATTIE NERVOSE, esaurimenti, perdite seminali, impotenza, debolezza sessuale. CURE SPECIALI
Cav. Dott. R. LATTES Via Principe Amedeo, 12, 2-7
STUFE Cucine - Noleggio
GUETTI - Corso Dora Grosso, 9 13063

OSTETRICA CURE SEGRETE
L. CAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vespucci 13548

LEVATRICE CORSINO. - Pensione Istituto. Palazz. giard. Via Figlie MI., 17, e Superga, 54. 10956

LEVATRICE ABBIATA CLOTILDE Pensionato Ostetrico Generale. Cure segrete; prezzi miti. - V. S. Tommaso, 21, p. 2°. c 13171

OSTETRICA SANTANERA Istituto Ostetrico Ginecologico, — Corso Francia, 15 bis, dalle ore 9 alle 17. c 10664

LEVATRICE A. MARELLA PENSIONE - Cure segrete - Prezzi miti - Via Roma, 21, piano 3. c 12969

OSTETRICA RUGGIE Pensione, Maternità, segretezza Cure mediche — Via Po, 9 (ricino Piazza Castello) c 13301

LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete Prezzi moderatissimi, via Roma, 5, piano secondo 12905

LEVATRICE PEIRETTI, già assistente Clinica Ostetrica, pensione partorienti, cure segrete, via S. Secondo, 7. c 13439

Torino, 1917 — Tip. FRASSATE e C.

SOME RIGHTS RESERVED